

L'assemblea del Forum Terzo settore Emilia Romagna, la relazione del Portavoce Fausto Viviani

Si è svolta mercoledì 23 giugno l'assemblea del Forum Terzo settore Emilia Romagna, con i rappresentanti dei Forum territoriali, i soci, i rappresentanti delle Istituzioni e del Forum TS Nazionale.

Al centro della relazione del Portavoce del Forum TS regionale Fausto Viviani, due concetti molto chiari: **“cura”** e **“filiera”**.

“Cura – dice Viviani – è una parola che sta cambiando la percezione del suo significato, dalla dimensione verticale del medico verso una malattia, alla dimensione più orizzontale che contiene il mondo, i territori, le persone che, senza una cura adeguata e rispettosa, vanno inevitabilmente in crisi”.

E' anche grazie alla cura dell'associazionismo e dei tanti giovani che si sono messi a disposizione, che si è riusciti a resistere nei momenti più duri della pandemia, aiutando le persone più fragili e sole.

“In piena pandemia – prosegue Viviani – il nostro impegno è stato quello di **favorire la possibilità alle nostre realtà associative di proseguire, in sicurezza e con nuove modalità, una parte delle loro attività. Ora non sappiamo quante potranno riaprire anche se questo è e sarà il nostro primo impegno.** Sono stati mesi di contatti quasi quotidiani, di telefonate informative e anche di sostegno, di domande nuove alle quali non eravamo preparati, alle quali solo assieme abbiamo saputo rispondere. Lo stesso dicasi del rapporto con le Istituzioni, dalle amministrazioni locali alla Regione. Un

dialogo che ci ha permesso di condividere scelte importanti e che hanno trovato riconoscimento anche nella sottoscrizione del Patto per il lavoro e per il clima”.

Ambiente e una nuova “pegagogia della sostenibilità”, sostegno alla domiciliarità, abbattimento delle barriere architettoniche, un nuovo Piano sociale e sanitario, cittadinanza digitale, sono poi i progetti più sentiti dal Forum regionale, “progetti che hanno come unico scopo la cura delle nostre comunità a partire sempre dai più fragili e soli. Ma tutto questo, per potersi realizzare, ha bisogno sicuramente di un cambio di passo nel rapporto con le Istituzioni. Cerchiamo un maggiore coinvolgimento nelle strategie delle politiche sociali e nel percorso della nuova legge regionale del Terzo settore”.

Ed è qui che interviene il concetto di “filiera”: “di fronte a questa complessità – conclude Viviani – una delle domande è come **innovare la co-programmazione e la co-progettazione**, così come indicato nelle recenti Linee guida del Ministero del Lavoro. Una co-programmazione e co-progettazione che dovrebbe ricomporre, con un approccio che renda fruibile beni o servizi utili alla collettività, tecnologie e risorse generate da una pluralità di organizzazioni. Un insieme che si può chiamare, mutuandolo dal mondo della produzione profit, di ‘filiera’. Un insieme articolato di attività che possono vedere la luce integrando quelle direttamente in capo alla gestione pubblica con quelle del Terzo settore, in un approccio collaborativo e di pari dignità, con la presenza anche di un privato di prossimità allo scopo di accrescere e qualificare le capacità di cura del territorio e delle comunità”.

Elly Schlein, vice presidente della Regione Emilia-Romagna, ha ricordato quanto la Regione stia cercando di sostenere il Terzo settore con i bandi “ristori” per Odv e Aps, e l’interesse delle Istituzioni a un dialogo continuo e positivo con il Forum, con un maggiore coinvolgimento sul Fondo sociale per la disabilità e sul Tavolo per il lavoro sociale che è

previsto all'interno del Patto per il lavoro e per il clima.

Federico Amico, consigliere regionale e presidente della Commissione Parità e Diritti delle persone, ha aggiunto che anche il Piano socio sanitario va ridisegnato proprio a partire dal concetto di cura nel senso più ampio.

Infine, Maurizio Mumolo, direttore del Forum Terzo Settore Nazionale, ha voluto ricordare una frase del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "Nella nostra società, nel nostro Paese, il Terzo settore è una struttura portante, non di supplenza ma di autonoma specifica responsabilità. Vi sono tante straordinarie evidenze di questo apporto e io non mi stanco di ringraziare il Terzo settore per il contributo che reca al carattere positivo della vita del nostro Paese".

Promuovere l'amministrazione condivisa: un corso di VolaB0 sui rapporti tra PA e Terzo settore

VolaB0 in collaborazione con EURIBIA, nuova partner di UnivolBologna, e con l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri del Comune di Bologna propone un corso di 2 incontri per illustrare i principali aspetti e le modalità di applicazione delle ***Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore*** adottate con il [decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021](#), e di quanto contenuto nell'***Atto di definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del terzo settore e la cittadinanza***

[attiva](#) deliberato lo scorso 23 febbraio dalla Giunta del Comune di Bologna, anticipando la normativa nazionale.

L'obiettivo è di offrire da un lato un approfondimento delle nuove Linee guida – nazionali e locali – e una esplorazione delle possibilità concrete di applicazione, dall'altro di aprire un'occasione di riflessione condivisa per provare a delineare insieme gli scenari futuri, con una visione costruttiva e innovatrice.

Il corso si svolgerà nelle giornate di **giovedì 8 e 15 luglio**, dalle ore 18 alle 19.30.

[Il programma del corso di formazione >>](#)

[Per iscriversi >>](#)

Per maggiori informazioni
formazione.corsi@volabo.it
formazione@volabo.it

Pubblicata la graduatoria del Bando per il sostegno a Odv e Aps: VoLaB0 convoca l'incontro di avvio ai lavori

Con Determina Dirigenziale n. 11426/2021 sono stati approvati la graduatoria dei progetti ammessi alla valutazione e l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento del "[Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato o Associazioni di promozione sociale](#)".

I soggetti finanziati sono in totale 100, di cui 20 sul territorio metropolitano di Bologna ([si veda tabella 3 >>](#)).

I progetti dovranno essere avviati entro 30 giorni a partire dal 17 giugno 2021.

VolaB0 organizza un incontro di avvio online per illustrare le modalità di gestione e monitoraggio dei progetti. Per facilitare la partecipazione, l'incontro sarà ripetuto in due date e orari diversi:

- giovedì 24 giugno alle ore 18.00 [Iscriviti qui >>](#)
- lunedì 28 giugno alle ore 11.00 [Iscriviti qui >>](#)

Il link per partecipare all'incontro su piattaforma Zoom sarà inviato poco prima dell'appuntamento.

Per informazioni:

progettazione@volabo.it

L'appello alla Regione di Fish, Aias e Anffas per la riattivazione completa dei servizi diurni per persone con disabilità

FISH Emilia Romagna, Comitato Regionale ER AIAS, Associazione Regionale Anffas Emilia Romagna rinnovano l'appello alla Regione per la piena ripresa dei **Servizi Diurni**, che in seguito all'emergenza COVID, da maggio 2020 sono stati

fortemente ridimensionati.

Come dalla DGR del 18 maggio 2020, n. 526, la ripresa dei servizi diurni per persone con disabilità è stata notevolmente limitata, prevedendo una riduzione a 5 (la dgr successiva a 10) utenti per nucleo e determinando, nella maggioranza dei casi, una ridefinizione delle giornate di accesso e degli orari di apertura dei servizi.

“Tale situazione – si legge nell’appello – da più di un anno, ha complicato la vita delle persone che accedono ai servizi e delle loro famiglie, limitando le possibilità di sostegno sociale e di assistenza, e lasciando inevitabilmente ai nuclei familiari il carico di questo disagio.

Tutto questo, anche se motivato indubbiamente dall’esigenza del contenimento dei contagi, oggi risulta sempre meno comprensibile alla luce dell’efficace copertura vaccinale, sul target disabili, rispetto alle altre misure entrate a regime sul resto dei servizi alla persona e, più in generale, sulla cittadinanza.

Come associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, da tempo chiediamo alla Regione Emilia Romagna di intervenire sull’aggiornamento delle misure previste nella delibera 526/2020 ma, ad oggi, non ci sono ancora state prospettate soluzioni, nonostante le rassicurazioni verbali, rispetto ai tempi e modi di un’eventuale ripresa, lasciando gli utenti dei servizi e famiglie nella totale incertezza”.

“Maestri di strada”, un incontro online sull’educazione solidale

Mercoledì 23 giugno alle ore 21 si terrà un incontro online sulla pagina Facebook *Fratelli tutti, proprio tutti* per discutere attorno al tema “**Educazione solidale: una sfida e una responsabilità**”. L’incontro è promosso dai circoli Acli Giovanni XXIII, S. Vergine Achiropita e da Pax Christi Punto Pace Bologna.

Educare è un mestiere difficile, specie nelle situazioni di maggiore marginalità e degrado. Con la pandemia è inoltre aumentato il disagio dei ragazzi e sono cresciuti gli abbandoni, specie fra i giovani di famiglie povere e quelli di origine straniera. Ma l’educazione è anche lo strumento più potente per un’emancipazione sociale e culturale.

Interverranno **Eraldo Affinati**, insegnante e scrittore, fondatore della scuola di italiano gratuita per stranieri “Penny Wirton”; **padre Fabrizio Valletti**, gesuita e fondatore del centro Hurtado di Scampia a Napoli; **Silvia Cocchi** del coordinamento diocesano doposcuola parrocchiali. Modera l’incontro il giornalista **Giorgio Tonelli**.

L’incontro si terrà sulla pagina Facebook [Fratelli tutti, proprio tutti](#) >>

Chi volesse ricevere un link diretto per partecipare all’incontro attraverso altre piattaforme può scrivere una mail a 2020.fratellitutti@gmail.com.

Il diritto del lavoro e le persone fragili: il premio per tesi di laurea “Lucia Loconte” di Avvocato di strada

Torna per la seconda edizione il **premio per la miglior tesi di laurea in Diritto del lavoro** e dedicata ai **soggetti più deboli**, indetto dall'Associazione **Avvocato di strada** dedicato alla memoria dell'Avv. giuslavorista **Lucia Loconte**.

Il bando si rivolge ai **neo laureati/e** che abbiano conseguito il Diploma di Laurea nell'anno accademico **2019/2020**. La tesi di laurea che si sarà maggiormente distinta per originalità, rigore scientifico e metodologico, completezza, contributo a comprendere meglio questa branca del diritto, potenziale impatto sulla comunità, approfondimento della ricerca bibliografica verrà premiata con una **borsa di 500 €**, al lordo degli oneri fiscali e delle ritenute di legge.

Con questo premio l'associazione **Avvocato di strada**, che dal 2001 **difende gratuitamente le persone discriminate e invisibili** per far valere i loro diritti, vuole onorare la memoria dell'Avv. **Lucia Loconte**, scomparsa prematuramente nel 2019.

Loconte si è sempre distinta per il suo impegno a **tutelare i diritti dei più deboli** e per l'attenzione alle **discriminazioni di genere**, in particolare per le madri lavoratrici.

[Per maggiori informazioni si può consultare il bando del premio a questo link >>](#)

Think Up! Il bando di Avis Emilia Romagna rivolto ai giovani tra i 18 e i 35 anni

Benessere, transizione verde, inclusione, creatività: sono le quattro aree tematiche cui s'ispira ["Think Up! Progetta con Avis"](#) il bando ideato dal gruppo giovani di Avis Emilia Romagna, rivolto ai cittadini tra i 18 e i 35 anni. Con questa iniziativa, cui si può aderire fino al 15 settembre, Avis Emilia Romagna intende potenziare la propria rete giovanile finanziando, in collaborazione, due progetti innovativi utili per il territorio.

I giovani che intendono partecipare al bando possono farlo insieme alla propria associazione o gruppo informale. I progetti vincitori avranno un premio fino a 1.600 euro ciascuno e potranno contare su Avis Emilia Romagna per realizzarli.

La scadenza per la presentazione dei progetti è il 15 settembre 2021.

Di seguito il bando e i moduli da compilare sul sito di [Avis Emilia Romagna](#)

Per dubbi o domande scrivere a: giovani.emiliaromagna@avis.it

Incontro di facilitazione per la compilazione del questionario sull'impatto del Covid-19 sul Terzo Settore locale

Giovedì 10 giugno alle ore 17.30, VOLABO invita le associazioni a partecipare all'incontro online pensato per facilitare la compilazione del [questionario sull'impatto del Covid-19 sul Terzo Settore locale](#) lanciato ad aprile da Fondazione per l'Innovazione Urbana, Università di Bologna, AICCON (Centro Studi Non Profit e Cooperazione) e Forum del Terzo Settore di Bologna. Condurrà l'incontro **Matteo Cataldi**, uno dei ricercatori di Fondazione Innovazione Urbana che ha curato il questionario con il supporto scientifico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna e di AICCON.

Il questionario è rivolto ad associazioni riconosciute e non riconosciute, comitati, cooperative e imprese sociali che operano nella città metropolitana di Bologna.

L'incontro è stato pensato dai promotori dell'indagine per facilitare le associazioni a compilarlo grazie alla consulenza dei ricercatori che lo hanno curato in modo da risolvere in maniera diretta eventuali dubbi e fraintendimenti e consegnare un profilo della solidarietà e del volontariato dettagliato e aderente alla situazione attuale. Qui sotto anticipiamo ai partecipanti una versione in .pdf dell'intero questionario in modo che possano prenderne visione prima dell'incontro e segnalare al ricercatore gli eventuali passaggi meno chiari.

[Prendi visione del questionario in formato .pdf>>](#)

Ricordiamo comunque che ai fini dell'indagine [il questionario deve essere compilato esclusivamente online a questo link >>](#)

[Per partecipare all'incontro su ZOOM, il 10 giugno alle 17.30 clicca qui >>](#)

Parte “Liberi da un gioco”, il percorso per sensibilizzare e informare gli over 65 sui rischi del gioco d'azzardo

A partire dal mese di giugno prende il via “**Liberi da un gioco**”, un percorso promosso da Auser Bologna e Libera Bologna per sensibilizzare e informare gli over 65 sul problema complesso del gioco d'azzardo.

La fascia di età anziana, infatti, rappresenta oggi uno dei target d'elezione per il mercato del gioco d'azzardo e sempre più over 65 rischiano di cadere vittime della dipendenza.

Il progetto prevede l'attivazione di un **presidio telefonico di orientamento ai servizi** cui si possono rivolgere tutti coloro che cercano informazioni e aiuto per sé o per altre persone, e un **ciclo di incontri online** di informazione e sensibilizzazione.

Il Servizio telefonico di orientamento gratuito risponde al numero **3459951770** ed è attivo nei seguenti orari: nei mesi di giugno, settembre, ottobre, novembre e dicembre il martedì e il venerdì dalle 15 alle 17; nel mese di luglio il martedì

dalle 15 alle 18.

I 9 incontri online di informazione e sensibilizzazione con Auser Bologna, Libera Bologna, Comune di Bologna, Ausl di Bologna e Gruppo Giocatori Anonimi prenderanno invece il via **lunedì 7 giugno** alle ore 16.30.

Link Zoom per collegarsi ad ogni appuntamento:

<https://cgiler.zoom.us/j/94273201878>

[Programma completo degli incontri >>](#)

Per informazioni:

info@auserbologna.it

“Liberi da un gioco”, promosso da Auser Bologna e Libera Bologna, è nato nell’ambito della co-progettazione con il Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, in collaborazione con il Servizio Percorso DGA, inserito nel Programma Integrato Dipendenze Patologiche e APV dell’Azienda USL di Bologna.

Alla scoperta della natura e della sua dimensione inclusiva con le Storie per tutti di giugno

È dedicata alla natura la rassegna di giugno di Storie di Pace per tutti, le letture ad alta voce per bambini, accessibili a tutti, anche a bambini con disabilità e a tutti coloro che non riescono ad accedere al libro in maniera tradizionale. La natura infatti ha da sempre una dimensione inclusiva: la natura accoglie tutti e non respinge nessuno, poiché ogni

elemento naturale, con le proprie caratteristiche, ognuno diverso dall'altro, è necessario per stare bene, per mantenere l'equilibrio e l'armonia.

Come sempre, le Storie per tutti prevedono anche momenti di approfondimento e formazione.

Questo il programma completo del mese: **si comincia sabato 5 giugno**, alle ore 11, con **“La lezione degli alberi”**, una video-lettura accessibile tratta dall'omonimo albo illustrato di Roberto Parmeggiani e Attilio Palumbo. La lettura sarà accompagnata da traduzione in simboli e in LIS.

Un'altra video-lettura accessibile è in programma invece **sabato 19 giugno**, sempre alle ore 11, dal titolo **“Fiori di città”**, tratta dal silent book di Jon Arno Lawson e Sydney Smith.

Un momento di approfondimento è previsto per sabato 12 giugno, alle ore 11, **per parlare di “A lezione tra alberi, amicizia e diversità”**, **insieme a Roberto Parmeggiani**, scrittore, educatore e sindaco, presidente dell'Associazione Centro Documentazione Handicap e autore dell'albo illustrato *La lezione degli alberi*.

Un momento di **formazione online è invece in programma per giovedì 17 giugno**, dalle ore 17.30 alle 19, con **Beniamino Sidoti**, **per esplorare “Le cose della natura, la natura delle cose”**. Durante l'incontro si scoprirà quali attitudini coltivare per un'educazione ambientale – dall'ecologia alla sostenibilità, dall'etologia all'incontro con le specie diverse, dalla mappa alla raccolta.

Il corso, gratuito e su Zoom, è rivolto a genitori, professionisti dell'educazione e curiosi.

Per informazioni e iscrizioni: storiextutti@gmail.com.

Sarà possibile seguire le Storie di Pace per tutti sul sito www.storiepertutti.it e sulle sue pagine [Facebook](#) e [Instagram](#).

Riattivare la socialità e far ripartire l'associazionismo: l'appello del Forum Terzo settore Emilia Romagna

Le attività dei centri culturali, sociali e ricreativi dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato potranno riprendere solo dal primo luglio. "Una scelta incomprensibile, una discriminazione inconcepibile che rischia di affossare definitivamente migliaia di realtà associative in tutta Italia, colpite da una crisi senza precedenti legata alla pandemia": come Forum Regionale non possiamo che essere concordi con quanto dichiarato dalla Portavoce del Forum del Terzo Settore Claudia Fiaschi e condiviso con tutte le reti associative nazionali.

Ancora una volta la rete dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato si trova penalizzato rispetto ad altre realtà che svolgono attività analoghe, dagli eventi culturali alle attività sportive, alle fiere e ai convegni, che potranno riprendere nelle prossime settimane.

L'associazionismo è stato in assoluto il più colpito dalla crisi pandemica e il bisogno di far ripartire la socialità, con tutte le misure di prevenzione necessarie, dopo mesi di forzato isolamento, è fondamentale per la sopravvivenza economica e relazionale di questo mondo.

Va riconosciuto che, anche a seguito di una mobilitazione di

tutto l'associazionismo e del Terzo settore , si è ottenuto che ripartissero almeno le attività di somministrazione svolte dai circoli ricreativi e culturali, una piccola boccata d'ossigeno ma non può essere sufficiente, perché molte associazioni non dispongono di questo servizio e quindi del sostegno economico e relazionale che ne può derivare.

Chiediamo alla Regione di portare questa nostra richiesta nelle sedi competenti al fine di sollecitare il Governo ad anticipare ai primi di giugno il cronoprogramma consentendo ai circoli culturali e ricreativi, ai centri sociali di riprendere le loro attività tipiche, nel rispetto di tutte le norme e dei protocolli di sicurezza.

Siamo stati utili e capaci nell'organizzare la consegna della spesa a domicilio, dei farmaci e nei momenti di contatto con le persone sole bisognose di aiuto e tutto ciò ci è stato riconosciuto. Abbiamo saputo prenderci le nostre responsabilità e ora vedere che tutto questo "credito" non ha valore amareggia profondamente noi e soprattutto i nostri soci.

Il ripartire non è questione di tempo ma di fiducia, volontà e capacità di rispettare le regole, che noi abbiamo ampiamente dimostrato.

Prima riapriamo e meglio è per... tutti!

Forum Terzo Settore Emilia Romagna
Bologna 22 maggio 2021

Avis Bologna: in aumento i

donatori di sangue e un nuovo consiglio direttivo che dà fiducia ai giovani

Si è svolta sabato 22 maggio, presso la Casa dei Donatori di Sangue appena restaurata, l'Assemblea elettiva dell'Avis Provinciale di Bologna.

Dopo l'apertura dei lavori del Presidente in carica, Claudio Rossi, è intervenuto Matteo Lepore, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il quale ha espresso la volontà di recuperare l'idea di Bologna come città della solidarietà e ha posto l'accento sull'importanza del Terzo Settore e dei volontari, fondamentali – insieme agli operatori sanitari – in quella che è stata la lotta alla pandemia. Al tema si è poi collegato l'intervento di Paolo Bordon, Direttore Generale dell'Azienda USL, che ha anche lui posto l'accento sul lavoro di donatori e di volontari, che nei momenti di più grande difficoltà sono soliti rimboccarsi le maniche per dedicarsi con passione all'aiuto agli altri. Bordon ha, fra l'altro, ricordato che **è grazie alla sinergia tra il mondo del volontariato e del sistema sanitario che la Regione Emilia-Romagna è riuscita ad ottenere ottimi risultati nella campagna vaccinale contro il Covid**, registrando 50.000 vaccinazioni nella scorsa settimana, raggiungendo così 4.000 iniezioni in più rispetto all'obiettivo fissato con il Generale Figliuolo.

Anche i dati relativi all'aumento dei donatori e di donazioni nell'ultimo anno, nonostante la pandemia, dimostrano che la solidarietà non si è fermata.

Tra i dati più significativi per l'area metropolitana di Bologna, troviamo il numero dei donatori del 2020: **27.896**, in aumento rispetto al 2019, e il numero degli **aspiranti donatori**, che sono passati dall'essere 5.656 nel 2019

a **7.105** nel 2020. Le **donazioni** complessive (sangue intero e plasma e piastrino-aferesi) sono cresciute nel 2020 del **2,6%** rispetto al 2019, dato che si sta confermando anche nei primi mesi del 2021, in cui si è registrato un **+15%** di donazioni di sangue intero rispetto ai primi quattro mesi del 2020 e un **+8%** di donazioni di plasmaferesi. Questi ottimi risultati hanno consentito alla Regione non solo di garantire il fabbisogno di sangue dei propri cittadini, ma anche di contribuire al fabbisogno nazionale, fornendo aiuto alle Regioni in difficoltà e partecipando a progetti di cooperazione internazionale.

Infine è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che vanta un passaggio generazionale: l'età media degli eletti è di 44 anni.

<https://bologna.avisemiliaromagna.it>

Torna la Run 5.30 di Uisp in versione flashmob

Venerdì 11 giugno Uisp Bologna invita tutti a partecipare alla Run 5.30 – Flashmob. L'evento prevede una corsa o anche una camminata con indosso la t-shirt ufficiale uscendo dalla propria abitazione alle 5.30 del mattino nella giornata, appunto, di venerdì 11 giugno.

Per partecipare è necessario iscriversi sul [sito ufficiale >>](#) oppure presso la sede della Uisp in via dell'Industria 20, entro il 10 giugno. Al costo di euro 15 si riceverà la t-shirt celebrativa 5.30, l'adesivo 5.30 e il download gratuito del Mag 5.30.

L'evento è organizzato da Ginger SSD e Uisp Bologna con il patrocinio del Comune di Bologna e in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, Bio Hombre, Arcese, Sifà e con il media partner QN il Resto del Carlino.

Consentire le vaccinazioni anche alle persone senza dimora: l'appello di Avvocato di strada

“Bene occuparsi dei non iscritti al Sistema Sanitario Nazionale. Ma quando ci si occuperà di chi vive in strada?”. Commenta così l'Associazione Avvocato di strada **l'ordinanza 7/2021** del Commissario straordinario per l'emergenza Covid che dà istruzioni operative su come vaccinare alcune persone che non hanno la tessera sanitaria ma si dimentica di persone senza dimora, extracomunitari e comunitari irregolari.

L'ordinanza vuole assicurare una tempestiva somministrazione del vaccino ad alcune categorie di individui non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale ma che vivono temporaneamente in Italia: tra questi i cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E.; i dipendenti delle Istituzioni dell'UE; gli agenti diplomatici e il personale tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche; il personale di enti e organizzazioni internazionali sul territorio nazionale. “In questa importante ordinanza però – sottolinea Avvocato di strada – **non vengono menzionati i cittadini italiani senza dimora, i cittadini extracomunitari e i comunitari irregolari**: tutte persone che, al pari delle altre, presentano fragilità, **possono ammalarsi** e

sono in contatto con il resto della popolazione”.

L'associazione **lancia dunque un appello al Commissario straordinario per l'emergenza Covid** perché rettifichi o integri l'ordinanza in questione.

WeWorld Festival: una XI edizione per scardinare gli stereotipi

Anche quest'anno torna il WeWorld Festival, la rassegna promossa dall'organizzazione italiana indipendente WeWorld, giunta oramai all'11esima edizione, che si svolgerà con una **doppia veste: in presenza, presso lo spazio BASE di Milano e online sulla pagina Facebook di WeWorld, dal 21 al 23 maggio.**

Nei tre giorni di festival sono in programma anteprime fotografiche, performance teatrali, incontri, film, workshop, tutti ad accesso libero e gratuito, per **riflettere su empowerment, diritti e condizione femminile.** Si tratta di tematiche sempre più rilevanti nell'Italia di oggi – con **le donne prime vittime economiche e sociali della pandemia** – che verranno affrontate attraverso l'analisi degli stereotipi, di genere ma non solo, antichi e nuovi, che costituiscono ancora il fondamento della mancata inclusione di molte donne nella vita sociale, politica, economica e culturale del nostro Paese.

Protagonisti di questa edizione del Festival saranno: la star del fumetto Fumettibrutti (Josephine Yole Signorelli), la disability right advocate Sofia Righetti, le giornaliste Jennifer Guerra, Floriana Bulfon, Cristina Sivieri Tagliabue e

Emanuela Zuccalà. Ma anche le photo editor Manila Camarini e Renata Ferri, le fotografe Francesca Volpi e Arianna Arcara, le scrittrici Antonella Lattanzi, Elvira Serra, Viola Di Grado, lo scrittore Gianluca Nativo e l'autrice Marina Di Guardo. Spazio anche all'imprenditrice digitale e attivista Veronica @spora Benini, all'attrice Vittoria Schisano e all'attore Alberto Malanchino, nonché alla campionessa olimpica Elisa di Francisca, alla sportiva Sara Ventura, all'attivista Carlotta Vagnoli, alle scrittrici e curatrici del progetto "Musa e Getta" Arianna Ninchi e Silvia Siravo. Parteciperanno infine le giornaliste e autrici Daniela Simonetti e Tiziana Ferrario, le blogger di "Mammadimerda" Sara Malnerich e Francesca Fiore, l'antropologa Benedetta Barzini, la psicologa Elena Giulia Montorsi e la filosofa Maura Gancitano di Tlon.

A causa delle restrizioni per il Covid-19 i posti in sala saranno limitati, quindi è necessario prenotare la propria presenza agli eventi e disdire la riserva in caso di impossibilità a presentarsi. Le prenotazioni saranno valide fino a 15 minuti prima dell'inizio dell'incontro, dopo di che sarà data la priorità alla lista d'attesa in loco.

[Il programma della XI edizione del WeWorld Festival >>](#)